

DUR. N. 1692/02  
RETIFICATA ED  
INTEGRATA CON  
DUR. N. 287/03

*W. P. R. 2003*

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2003

Si pubblica mensilmente il 18, 20 e 30 di ogni mese  
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

### Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## Riproduzione anastatica

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

† DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1508.

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Misura C3 ..... Pag. 3

\* DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1689.

Integrazioni e modifiche alla DGR n. 1508 del 21 novembre 2002 «Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Misura C3» ..... » 7

‡ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1692.

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002. Approvazione avviso pubblico Misura C1 «Adeguamento del Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione» ..... » 45



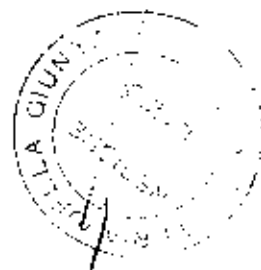
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attuazione Programma Operativo Regione Lazio Obiettivo 3 Fondo Sociale Europeo - annualità 2002 - Approvazione avviso Pubblico - Mis. C 1 "Adeguamento del Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione"

La Giunta Regionale

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola Formazione e Lavoro;

VISTI:

- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000 - 2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- il Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006;
- la propria deliberazione n.1047 del 2 agosto 2002 con la quale è stata programmata la ripartizione delle risorse inerenti il Programma Operativo Regionale Ob.3 per le annualità 2002 - 2003 rinviando per gli aspetti attuativi della programmazione a successivi provvedimenti preceduti da fasi di confronto con le parti istituzionali e sociali interessate
- il Protocollo d'intesa siglato con la regione Lombardia il 17.09.2002 con il quale le parti si impegnano alla qualificazione dei servizi erogati dal Sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale anche attraverso l'elaborazione e l'attuazione di modelli e strumenti tecnici e metodologici atti a favorirne il consolidamento e l'elevamento qualitativo;



**ATTESO** che, sulla base dell'esperienza acquisita per l'annualità 2000 -- che ha visto l'emanazione di un unico Avviso Pubblico per tutte le misure -- appare opportuno procedere alla emanazione di avvisi monomisura e ciò sia per un'efficiente razionalità temporale, sia per ottimizzare le procedure di acquisizione e valutazione dei progetti, con il fine di migliorare la capacità di spesa;

**CONSIDERATO** che per dare attuazione al citato Protocollo occorre procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico attuativo della Mis. C 1 del POR - Ob. 3 -- annualità 2002 per un importo di € 2.000.000,00;

**CONSTATATO** che il testo predisposto dalla struttura consente di dare piena attuazione al Protocollo sottoscritto con la Regione Lombardia;

**TENUTO CONTO:**

- che la valutazione degli interventi finanziabili avverrà sulla base dei criteri generali di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Ob.3 che si sostanziano:
  1. Caratteristiche del soggetto attuatore
  2. Analisi del fabbisogno /obiettivi del progetto
  3. Struttura progettuale
  4. Risorse umane
  5. Economicità
  6. Interregionalità dell'azione
  7. Trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione
  8. Coerenza con le politiche del mainstreaming per le pari opportunità;
- che l'applicazione dei predetti criteri avverrà sulla base della griglia di valutazione esplicitata al punto 7.3 dell'Avviso Pubblico;
- che i progetti dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nel succitato Allegato Avviso Pubblico;

**DATO ATTO:**

- che la valutazione dei progetti di cui al succitato Allegato verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno al Dipartimento Sociale nominato con atto del Direttore Regionale Formazione e Politiche del Lavoro;
- che detto Nucleo di valutazione potrà essere integrato da esperti con competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;
- che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti di cui all' Allegato Avviso sopra citato, verranno redatte delle graduatorie di progetti in ordine di punteggio conseguito, finanziabili in base alle risorse disponibili;
- che le azioni di cui all'Allegato Avviso troveranno copertura finanziaria dalla disponibilità pari a Euro 2.000.000,00 che graveranno sui capitoli A22107, A22108, A22109 l del bilancio regionale per la corrispondente annualità;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito

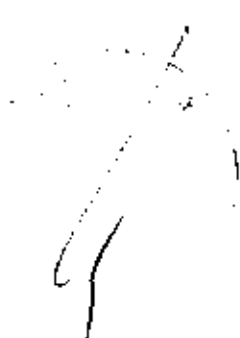


Handwritten signature and date, possibly "4/10/02".

## DELIBERA

1. di approvare l'Allegato Avviso Pubblico POR – Ob. 3 FSE Misura C1 “Adeguamento del Sistema della Formazione Professionale e dell’Istruzione” Annualità 2002 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è stabilito entro le ore 12 del 60° giorno dalla pubblicazione dell’Avviso di cui al punto 1 sul BURL della Regione Lazio;
3. di dare atto che per la valutazione dei progetti la Direzione regionale Formazione e Politiche del Lavoro si avvarrà del Nucleo di Valutazione come in premessa individuato;
4. di dare atto che la selezione dei progetti avverrà sulla base dei criteri generali approvati dal Comitato di Sorveglianza dell’Ob.3 sopra elencati, con la griglia di valutazione esplicitata al punto 7.3 dell’Avviso Pubblico di cui al punto 1;
5. di dare atto che le attività finanziate con le risorse regionali saranno gestite e rendicontate con le regole del FSE Ob. 3 2000/2006;
6. di dare atto che le azioni di cui all’Allegato Avviso trovano copertura finanziaria dalla disponibilità pari a Euro 2.000.000,00 allocate sui capitoli A22107, A22108, A22109 del bilancio regionale per la corrispondente annualità;
7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell’allegato Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.sitio.regione.lazio.it](http://www.sitio.regione.lazio.it) al fine di consentirne la massima diffusione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





REGIONE LAZIO



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

1692  
DEL 20 DIC. 2002

**PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3**  
**2000 - 2006**

**ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE LAZIO  
DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE  
EUROPEO**

*Assessorato Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro*

**AVVISO PUBBLICO**  
**Obiettivo 3**  
**Annualità 2002**

**MISURA C.1**  
**"Adeguamento del sistema della formazione  
professionale e del sistema dell'istruzione"**

*Il presente allegato si  
compone di n. 24 pag.*



1.  
**PREMESSA**

1.1  
Premessa

La Regione Lazio intende avviare una modalità di operare rinnovata e più attenta ai bisogni degli utenti e dei territori. Il processo di delega alle Province, al momento limitata ad alcuni specifici ambiti, propone, al centro dell'attenzione della programmazione regionale, il tema della "congruenza" che deve essere considerato da diversi punti di vista. In primo luogo, assecondando il processo di delega, la necessità di operare per specifiche competenze intendendo per queste un processo attraverso il quale, nel rispetto delle singole autonomie, ciascun organismo pubblico opera per le proprie finalità specifiche. Se alle Province spetta il compito di tradurre i bisogni immediati del territorio, raccordando le politiche della formazione con quelle del lavoro, alla Regione compete di garantire un'offerta omogenea per qualità e quantità in tutto il territorio regionale. Alla Regione in quanto autorità di gestione del FSE, spetta il compito di adeguare il sistema formativo regionale dove necessario, sperimentando laddove lo ritiene finalizzato a conseguire migliori risultati, trasferendo le buone prassi sia come azione diretta sulle province che come attività di *benchmarking* tra le province stesse. Alla luce delle considerazioni suesposte e nel tentativo di ottemperare le esigenze di adeguamento con quelle di continuità, offrendo a tutti i soggetti interessati maggiore chiarezza e trasparenza è stato elaborato il presente pubblico. Esso fa riferimento al Complemento di programmazione della Regione Lazio - Obiettivo 3 - ed intende *"contribuire ad accrescere l'occupabilità della popolazione in età attiva e la qualificazione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità tra uomini e donne. Consiste altresì nel favorire i processi di ammodernamento e innovazione dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro"*. Il presente avviso pubblico tiene conto dell'insieme delle finalità già presenti nel CPRL e dell'obiettivo generale assegnato all'azione del F.S.E. dal Quadro Nazionale di Riferimento per lo Sviluppo delle Risorse Umane obiettivo 3, per il periodo 2000-2006 con lo scopo di

➤ *Sviluppare un'offerta di istruzione, formazione professionale e orientamento che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi della formazione, istruzione e lavoro.*

La progettazione per la realizzazione delle priorità dell'avviso pubblico dovranno tener conto degli Obiettivi Trasversali: *"Società dell'informazione"*, *"Pari opportunità"* e *"Iniziative locali"*

#### **PIANO DI FINANZIAMENTO E SPECIFICHE DESTINAZIONI FINANZIARIE**

Coerentemente con quanto previsto nel QCS Obiettivo 3 sono state individuate dalla Regione le seguenti linee generali di orientamento:

➤ La ripartizione delle risorse pubbliche per fonte di finanziamento, invariate tra i diversi Assi ed a livello territoriale, è la seguente:

11% Regione  
44% Stato  
45% F.S.E.

La Regione Lazio, con questo avviso intende mettere a bando parte delle risorse finanziarie del 2002 per l'Asse C - Misura C 1: *"Adeguamento del sistema della formazione professionale e del sistema dell'istruzione"*





<p>1.2 Normativa di riferimento</p>	<p align="center"><b>Normativa generale</b></p> <p><b><u>a.comunitaria</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30/5/2000. Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) 1447/2001 della Commissione del 28/6/2001. Modifica del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (&lt;&lt;de minimis&gt;&gt;);</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001. Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000. Disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 1447/2001 della Commissione del 28 giugno 2001. Modifica al regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;</li> <li>&gt; Regolamento (CE) n. 1260/1999 della Commissione del 21 giugno 1999. Disposizioni generali sui Fondi strutturali.</li> </ul> <p><b><u>b.nazionale</u></b></p> <p>A livello nazionale, i riferimenti normativi generali sono dati dalla</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"</li> <li>-dal Decreto Legislativo n. 112/1998 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali relativamente alla programmazione e alla gestione amministrativa del servizio scolastico.</li> <li>-Legge n. 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";</li> </ul> <p><b><u>c.regionale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge regionale del 15/2/92 n.23. Ordinamento della formazione professionale e successive modifiche ed integrazioni;</li> <li>- D.G.R. 1509 del 21.11.'02, pubblicata sul Supplemento ordinario del BURL del 20.01.'03</li> <li>- POR Ob. 3 della Regione Lazio 2000/2006;</li> <li>- Complemento di programmazione POR ob. 3 Regione Lazio 2000/2006.</li> </ul>
---	--



	1.3 Obiettivi	<p>La Regione intende destinare le risorse messe a bando alla realizzazione di progetti finalizzati alla qualificazione del servizio erogato dal sistema scolastico e formativo. La progettazione dovrà anche avere caratteristiche interregionali e dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Creare un sistema della certificazione delle competenze.</li> <li>&gt; Ottimizzare la gestione delle risorse umane operanti nel sistema formativo e scolastico laziale per il raggiungimento di professionalità specifiche in grado di correlarsi con gli altri soggetti che partecipano al processo di accoglienza, formativo ed occupazionale degli utenti.</li> <li>&gt; Consolidare il sistema di rilevazione permanente dei fabbisogni professionali del sistema produttivo attraverso la programmazione per garantire un contributo costante per il rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con le richieste di professionalità e l'evoluzione delle competenze professionali richieste.</li> <li>&gt; Rafforzare l'integrazione tra sistema formativo professionale, sistema scolastico, sistema universitario e sistema degli interventi di politica del lavoro.</li> <li>&gt; Sostenere la diffusione di tecnologie dell'informazione digitale nelle scuole.</li> </ul>
2. <b>AZIONI</b>	2.1 Tipologia di azioni	<p>Le azioni attraverso le quali si intendono perseguire gli obiettivi predefiniti sono di due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Assistenza a strutture e sistemi</b></li> <li>▪ <b>Azioni di accompagnamento</b></li> </ul> <p>Attraverso tali tipologie si intendono individuare delle strategie "innovative" che permettano non solo di risolvere le criticità immediate, ma di anticipare e prevenire le criticità future.</p> <p>Con il presente avviso, inoltre, la Regione Lazio intende sviluppare-nell'ambito del protocollo siglato con la Regione Lombardia -interventi che abbiano l'obiettivo di studiare e creare dei modelli di qualità che qualificano maggiormente i servizi erogati dalla scuola e dalla formazione, in particolar modo nel caso in cui si operi in situazioni di integrazione dei sistemi</p> <p>Al fine di verificare la coerenza degli interventi proposti con il settore di accreditamento della sede e della loro rispondenza con le finalità delle azioni a bando, gli operatori, pena la non ammissibilità, sono tenuti ad utilizzare negli appositi spazi del formulario, il sistema classificatorio indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il codice Settore secondo la classificazione ISFOL-ORFEO</li> <li>• il codice relativo alla tipologia dell'intervento.</li> </ul> <p>I suddetti codici sono indicati nell'apposita sezione del formulario elaborato in formato excel, che potrà essere scaricato dal sito internet <a href="http://www.sirio.regione.lazio.it">www.sirio.regione.lazio.it</a></p>
	2.2 Azioni di Assistenza a strutture e sistemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Rafforzamento del sistema informativo e di banche dati di connessione tra sistema formativo, sistema scolastico, sistema universitario e sistema della produzione;</li> <li>&gt; Ideazione e progettazione dei criteri e degli standard di certificazione delle competenze</li> <li>&gt; Progettazione e costruzione di prototipi e modelli di formazione</li> <li>&gt; Progetti miranti alla qualificazione dei servizi erogati dal sistema Regionale della istruzione e della formazione, anche attraverso la elaborazione e la attuazione di modelli e strumenti (manuale di qualità, identificazione di buone prassi, ecc..) tecnici e metodologici atti a favorirne la integrazione, il consolidamento e l'elevamento qualitativo</li> </ul>



	2.3 Azioni di accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Studi su interventi innovativi in grado di sostenere e alimentare una crescita qualitativa del sistema formativo e di assicurarne l'integrazione con la scuola, l'università, il mondo delle imprese;</li> <li>&gt; Studi su modelli di formazione integrata per le diverse fasce di destinatari del POR Regione Lazio, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti nell'obbligo scolastico e nell'apprendistato;</li> <li>&gt; Studi e progettazione di Modelli di integrazione tra diversi soggetti che operano nel territorio (come centri di formazione, centri di orientamento, servizi per l'impiego);</li> <li>&gt; Studi finalizzati ed analisi della qualità del sistema formativo regionale, in termini di individuazione di fabbisogni, di sviluppo e di <i>benchmarking</i> tra parti e soggetti del sistema, di modelli di integrazione Pubblico e privato.</li> </ul>
--	----------------------------------	---

3. <b>PRESCRIZIONI</b>	3.1 Durata	La durata dei predetti progetti sarà da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità di azioni previste al loro interno. Gli interventi, comunque, dovranno avere una durata massima di 12 mesi, ed essere attuati senza interruzione dalla notifica dell'avvenuto finanziamento nel caso in cui le attività non siano iniziate sotto la propria responsabilità.
	3.2 Sub Appalto	E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo specialistico e comunque non superiore al 30% del valore complessivo del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.1685/2000.
	3.3 Opportunità di affidamento	La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.
	3.4 Opportunità affidamento	La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.
	3.5 Monitoraggio dei Piani Formativi	Successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio del Progetto e, comunque, prima dell'avvio delle attività, al fine di rendere possibile il monitoraggio, i soggetti proponenti hanno l'obbligo di presentare i dati relativi al progetto su supporto informatico. Il floppy disk con il file excel per la rilevazione dei dati fisici potrà essere ritirato presso gli uffici regionali 10° piano stanza n° 110 oppure scaricato dal sito internet <a href="http://www.sirio.regione.lazio.it">www.sirio.regione.lazio.it</a> - Altra documentazione - Obiettivo 3.
4. <b>RISORSE FINANZIARIE</b>	4.1 Risorse finanziarie	Il Complemento di Programmazione Obiettivo 3 -2000/06 - assegna per l'anno formativo 2002 risorse finanziarie pari a € 7.433.420,40. La Regione Lazio, per la realizzazione delle priorità sopra descritte, intende assegnare l'importo di € 2.000.000,00=.



<b>5.</b> <b>DESTINATARI</b>	<b>5.1</b> Destinatari	I destinatari delle iniziative dovranno essere le scuole ed i centri di formazione professionale del sistema scolastico e formativo della Regione Lazio.
<b>6.</b> <b>SOGGETTI PROPONENTI</b>	<b>6.1</b> Soggetti Proponenti	<p>Possono presentare proposte istituzioni scolastiche statali e paritarie, operatori ed enti del sistema di formazione singolarmente o in ATI /ATS con una sede formativa che risulti accreditata secondo la procedura regionale di Accreditamento delle sedi formative. La sede dovrà essere quella presso la quale viene realizzata l'attività.</p> <p>Nelle more dell'esaurimento delle procedure di accreditamento delle sedi formative, uno o più dei soggetti che presentano il progetto dovranno aver avanzato richiesta di accreditamento di una sede formativa. Ad avvio dell'attività, qualora il progetto risulti tra quelli ammissibili al finanziamento, la sede e l'Organismo dovranno comunque risultare accreditate.</p> <p>Nel caso di presentazione di progetti da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa e le Associazioni di Scopo, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I. o A.T.S., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Progetto presentato.</p> <p>In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I. o dell'A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato Progetto, ed al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la collaborazione verrà formalizzata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato.</p> <p>Saranno considerate prioritarie, dietro presentazione di documentazione comprovante la già avvenuta costituzione, le associazioni già consolidate per la realizzazione di altri progetti finanziati da amministrazioni pubbliche.</p> <p>La non presentazione del suddetto atto causerà la revoca del finanziamento.</p>
<b>7</b> <b>Valutazione</b>	<b>7.1</b> Valutazione delle istanze	Per la valutazione dei Progetti la Regione Lazio si avvarrà di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Regionale competente. <p>Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:</p> <p>A. verifica d'ammissibilità, volta a riscontrare la completezza della documentazione richiesta e la rispondenza delle azioni proposte alle finalità delle misure, accertati sulla base dei motivi di esclusione indicati nel punto 7.2;</p> <p>B. verifica di idoneità tecnica accertati sulla base dei criteri di valutazione indicati nel punto 7.3</p>



7.2  
Motivi di  
esclusione

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:

- La sede presso la quale si realizza l'attività non risulta accreditata
- Formulario incompleto
- Assenza del formulario
- Progetto pervenuto fuori termine
- Progetto presentato da soggetto non in coerenza con la tipologia e/o il settore di accreditamento (classificazione ISFOL-ORFEO)
- Mancanza del codice relativo alla tipologia dell'intervento
- Mancanza della firma del legale rappresentante
- Mancanza della dichiarazione d'accettazione della convenzione
- Dichiarazione d'accettazione della convenzione con firma non autenticata o, in caso di autocertificazione, assenza della fotocopia del documento di riconoscimento
- Mancanza nella dichiarazione d'accettazione della convenzione della specificazione di obiettivo, asse, misura ed annualità
- Mancanza modulo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 626/94
- Costo/ora del personale in misura superiore a quanto previsto al punto 8
- Assenza del preventivo finanziario per la realizzazione dell'intervento
- Non identificabilità del costo della singola azione
- Attività non rientranti nei limiti temporali e nei parametri indicati dal bando
- Azione non a bando
- Qualifica in contrasto con le altre legislazioni vigenti e/o non prevista
- Assenza della delibera dell'organo di gestione per la presentazione del progetto
- Progetto identico ad altro progetto già presentato da altro ente
- Assenza dell'atto costitutivo e statuto in copia autenticata o dichiarazione in autocertificazione per copia conforme all'originale dei soggetti in ATI non accreditati
- Assenza della copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio dei soggetti in ATI non accreditati
- Assenza del certificato penale del legale rappresentante o della dichiarazione in autocertificazione oppure certificato anteriore a sei mesi dei soggetti in ATI non accreditati
- Mancanza della certificazione per l'antimafia
- All'interno dell'ATI non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, all'interno del progetto
- Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI



	<p>7.3 Griglia di valutazione</p>	<p>Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. La soglia minima di punteggio che deve conseguire un progetto per essere ritenuto ammissibile al finanziamento è di 50/100. La valutazione (con i relativi punteggi massimi attribuibili) sarà effettuata tenendo conto dei seguenti elementi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Completezza nella descrizione dello scenario di riferimento - <i>Punti 10</i></li> <li>2. Coerenza dell'analisi di fabbisogno e delle soluzioni adottate - <i>Punti 5</i></li> <li>3. Rispondenza dell'intervento al bisogno individuato - <i>Punti 10</i></li> <li>4. Correttezza e completezza nella descrizione delle azioni previste dall'intervento - <i>Punti 10</i></li> <li>5. Precisione nella individuazione dell'utenza interessata - <i>Punti 5</i></li> <li>6. Completezza e coerenza nella descrizione degli obiettivi dell'intervento - <i>Punti 8</i></li> <li>7. Completezza nella descrizione dei contenuti delle azioni - <i>Punti 10</i></li> <li>8. Coerenza del progetto con le priorità trasversali comunitarie (pari opportunità, società dell'informazione, sviluppo locale) - <i>Punti 5</i></li> <li>9. Trasferibilità della proposta - <i>Punti 7</i></li> <li>10. Qualità delle strategie di pubblicizzazione e disseminazione della proposta <i>Punti 6</i></li> <li>11. Qualità del partenariato che presenta il progetto - <i>Punti 5</i></li> <li>12. Correttezza ed esaustività nella descrizione dell'apporto dei partner - <i>Punti 4</i></li> <li>13. Completezza nella descrizione dei metodi e degli strumenti di valutazione - <i>Punti 5</i></li> <li>14. Qualità delle risorse umane utilizzate - <i>Punti 5</i></li> <li>15. Congruità / Economicità dell'intervento proposto - <i>Punti 5</i></li> </ol>
<p><b>8</b> <b>AMMISSIBILITÀ DEI COSTI</b></p>	<p>8.1 Classificazione della Spesa e Spese Ammissibili</p>	<p>La classificazione delle voci di spesa relative alle azioni di formazione del presente avviso sono quelle descritte nella D.G.R. n°1509 del 21.11.2002 – Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario.</p>



	<p>8.2 Spese riconoscibili delle Azioni indirette</p>	<p>Per le azioni indirette previste nel Progetto il preventivo presentato dovrà contenere per ogni azione la durata in mesi nonché il dettaglio del calcolo delle seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse umane (consulenza, coordinamento, esperti settore)</li> <li>- Spese generali</li> <li>- Strumenti per la realizzazione delle azioni</li> <li>- Diffusione informazione e pubblicizzazione</li> <li>- Progettazione /Analisi/ricerca</li> <li>- Incentivi e/o sussidi</li> </ul> <p><b>Spese relative alle risorse umane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rientrano in questa voce: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il costo del lavoro indipendente e dipendente con qualifica di esperto (max Euro 619,75 giorno/uomo),</li> <li>• coordinatore/direttore di ricerca (max Euro 619,75 giorno/uomo),</li> <li>• ricercatore senior (max Euro 464,81giorno/uomo),</li> <li>• ricercatore junior (max Euro 258,23 giorno/uomo),</li> <li>• personale tecnico di rilevazione di dati (max Euro 206,58 giorno/uomo),</li> <li>• personale tecnico di lavoro di redazione (max Euro 258,23 giorno/uomo) delle strutture private incaricate della realizzazione di studi e analisi;</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Sono ammissibili i salari dei dipendenti pubblici impegnati nell'esercizio delle attività;</li> <li><input type="checkbox"/> Spese di viaggio, vitto e alloggio: Rientrano in questa voce tutte le spese di viaggi e trasferte sostenute per la realizzazione delle attività ammissibili secondo i criteri esposti nella struttura di rendicontazione per l'attività formativa.</li> </ul> <p><b>Spese generali, di funzionamento e gestione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rientrano in questa voce i costi sostenuti e documentati ad esempio per affitto/ammortamento locali e attrezzature, materiali di consumo, spese di gestione, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc.</li> <li><input type="checkbox"/> Per il personale amministrativo a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per € 41,32 ora.</li> </ul> <p><b>Altre spese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rientrano inoltre in questa voce ad esempio la progettazione/pianificazione delle azioni, la preparazione dei materiali didattici, le spese sostenute per attività seminari, pubblicazioni, ecc...</li> </ul> <p>Il preventivo presentato nella proposta dovrà contenere il dettaglio del calcolo delle macro-voci.</p> <p><b>La ripartizione percentuale dei costi tra le categoria di spesa costituirà elemento per valutare la congruità del preventivo finanziario.</b></p>
	<p>8.4 IVA</p>	<p>Per quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.</p>
<p><b>9. DOMANDA E DOCUMENTA ZIONE</b></p>	<p>9.1 Obblighi comuni a tutti i soggetti</p>	<p>Alle richieste dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, in copia unica la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione di accettazione della convenzione</li> <li>- formulario, numerato progressivamente, in duplice copia completo di scheda finanziaria ;</li> <li>- dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario.</li> </ul>



9.2  
Convenzione  
Tipo

Il Soggetto attuatore deve allegare la dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse dalla convenzione tipo in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante.

**Convenzione Tipo**

TRA  
la Regione Lazio  
E

Il Soggetto proponente, di seguito indicato come Soggetto attuatore

Si conviene e stipula quanto segue

**Art. 1  
(Affidamento)**

La Regione Lazio affida al Soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dell'intervento presentato ai sensi dell'allegato bando di gara.

**Art. 2  
(Disciplina del rapporto)**

Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nonché la normativa nazionale e comunitaria sull'utilizzo dei fondi strutturali.

L'ente dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

**Art.3  
(Termine iniziale e finale)**

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio all'attività formativa con le modalità e nei termini previsti dalla D.G.R. 1509 pubblicata nel Supplemento al BURL del 20.01.'03 Cap.4 "Avvio e svolgimento dei progetti da parte dei soggetti attuatori"

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare il corso entro 12 mesi dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori a 30 giorni.

**Art.4  
(Ulteriori adempimenti)**

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio. Il Soggetto attuatore si impegna inoltre a presentare le dichiarazioni trimestrali della spesa secondo quanto previsto dalla Direttiva sulle procedure di gestione e di rendicontazione dei soggetti attuatori.

**Art. 5  
(Modalità di esecuzione)**

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel progetto finanziato.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.





**Art.6**

**(Modalità di erogazione del finanziamento)**

L'importo del finanziamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:  
primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

Secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti al sensi dalla D.G.R. 1509 Capp. 5 e 6, nonché ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.

*La fidejussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)*

**Art.7**

**(Disciplina delle restituzioni)**

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. .... del .....».

**Art. 8**

**(Disciplina sanzionatoria)**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

**Art. 9**

**(Divieto di cumulo)**

Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.



### DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

Il sottoscritto..... nato a ..... il  
..... residente, per la sua carica, in.....  
via..... tel..... Cap..... in  
qualità di rappresentante legale del .....  
debitamente autorizzato con atto del..... dichiara fin da ora di  
aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella  
convenzione tipo allegata all'Avviso, pubblicato sul B.U.R.L. n°.....  
del ..... relativa al Progetto

Presentato a valere sul P.O.R Regione Lazio - Obiettivo 3 - Asse C - Misura  
C1 - Annualità 2002.

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono  
intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329  
codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà  
perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile  
con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento  
delle richieste stesse.

data e firma del legale rappresentante

(con fotocopia documento di riconoscimento)

9.3  
Certificazione  
antimafia

**Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti  
l'allegato modello**

In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98  
sono tenute al rilascio della dichiarazione

ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98

"3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la  
documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che  
all'interessato:

- alle società;
- per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter  
del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi,  
per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice  
civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti  
l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che  
nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione  
superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali  
le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei  
confronti della pubblica amministrazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la  
rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

***per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le  
rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."***



<b>MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</b>	
	<p>Il sottoscritto..... nato a .....</p> <p>Il.....residente in ..... via .....</p> <p>.....CAP .....C.F. ....</p> <p>in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/società/impresa .....</p> <p>.....C.F. ....</p> <p>.....P.IVA ..... con sede legale in .....</p> <p>.....CAP .....</p> <p style="text-align: center;"><b>DICHIARA</b></p> <p>Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445</p> <p>"che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"</p> <p>data ..... firma .....</p> <p style="text-align: center;"><b><u>estremi del documento di riconoscimento o fotocopia</u></b></p>
9.4	<p><b>Documentazione ulteriore per soggetti che partecipano all'ATI con sedi non accreditate</b></p> <p><b><u>Documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di lucro:</u></b></p> <p>a. atto costitutivo e statuto in copia autentica;</p> <p>b. certificato penale, non anteriore a sei mesi, del legale rappresentante;</p> <p>c. generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'Ente presso i Servizi regionali.</p> <p><b><u>Documentazione ulteriore per le istituzioni scolastiche paritarie:</u></b></p> <p>d. atto costitutivo e statuto in copia autentica;</p> <p>e. bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario;</p> <p>f. certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente dichiarazione di godimento dei diritti (r.d. 16-3-42,n. 267) e le cariche sociali;</p> <p>g. copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A., laddove prevista</p> <p><b><u>Documentazione ulteriore per gli enti di diritto pubblico:</u></b></p> <p>h. Copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della richiesta di finanziamento con espressa indicazione della persona autorizzata a sottoscrivere la stessa.</p> <p>La documentazione di cui ai punti a), b), d), f) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n.445/2000.</p>
9.5	<p><b>Documentazione ulteriore per le costituenti ATI e/o ATS</b></p> <p>Dichiarazione di intenzione a costituirsi in A.T.I. o A.T.S., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Progetto presentato;</p>
9.6	<p><b>Documentazione già in possesso dell'amministrazione</b></p> <p>Qualora il Soggetto attuatore abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati, specificando il codice Ente.</p>
9.7	<p><b>Condizioni di tutela privacy</b></p> <p>Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni</p>



10 <b>PRESENTAZIONE</b>	10.1 Obblighi	Alla domanda in bollo dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la documentazione di cui al punto 9.1.
	10.2 Termine di presentazione	<p>Le domande in bollo dovranno essere presentate, in busta chiusa e ciascuna singolarmente, entro le ore 12 del 60° giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURL presso Regione Lazio - Assessorato Scuola e Politiche del Lavoro - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00147 ROMA -.</p> <p>Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Regione Lazio - Avviso Pubblico Ob. 3 Misura C1 - ". Le domande dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità dal legale rappresentante (o delegato con procura speciale) del Soggetto proponente .</p> <p style="text-align: center;"><b>MODELLO DELLA DOMANDA</b></p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____  il _____ residente a _____  Indirizzo _____ n. _____ Prov _____  in qualità di legale rappresentante del Soggetto attuatore (oppure mandatarario dell'ATI costituita da _____ ) in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "Attuazione Obiettivo 3 - FSE 2000-2006 - Annualità 2002- Misura C1", approvato con D.G.R. n. _____ del _____.</p> <p style="text-align: center;"><b>CHIEDE</b></p> <p><b>Di essere ammesso al finanziamento per L. _____ per il progetto avente per Titolo _____.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DICHIARA</b></p> <p><b>Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede formativa per la quale è stata avanzata richiesta di accreditamento alla Regione Lazio di _____ , residente in questa provincia, in Via _____</b></p> <p>Dichiara inoltre che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie  Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. pagine _____ compresa la presente.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Timbro e firma del legale rappresentante</p> <p><b><i>Allegare fotocopia del documento di chi firma</i></b></p>



REGIONE LAZIO - FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SULL'OBIETTIVO 3 FSE

A.1 - Denominazione intervento

A.2 - Codice settore **ORFEO**  Settore

Sub settore

A.3 - Soggetto accreditato

A.4 - Sede accreditata presso la quale viene realizzato l'intervento

A.5 - Il progetto viene presentato in ATI con altri soggetti

A.6 - Denominazione soggetto

A.7 - Userid di accreditamento della sede

A.8 - Assi e Misure sulla quali si propone l'intervento

A.9 - Nell'ambito provinciale di  A.10 - A valere su fondi a gestione

A.11 - Tipologia di intervento

Livello di tipologia

A.12 - Importo richiesto per l'intervento

A.13 - Abstract dell'intervento (massimo 20 righe)

A.14 Durata in mesi del progetto



**B.1 - Se il progetto viene presentato in ATI con altri soggetti indicare i dati richiesti**

**Soggetto 1**

Denominazione			
Natura giuridica del soggetto			
Partita IVA/CF			
Sede Legale	Via	CAP	
	Città		Prov
Sede operativa	Via	CAP	
	Città		Prov
	Tel	Fax	e-mail
Rappresentante legale			
Codice Fiscale			
Scopi da statuto			
Dimensione			
Finalità statutaria di rilevanza per il progetto			

**Soggetto 2**

Denominazione			
Natura giuridica del soggetto			
Partita IVA/CF			
Sede Legale	Via	CAP	
	Città		Prov
Sede operativa	Via	CAP	
	Città		Prov
	Tel	Fax	e-mail
Rappresentante legale			
Codice Fiscale			
Scopi da statuto			
Dimensione			
Finalità statutaria di rilevanza per il progetto			

**Soggetto n\_\_**

Denominazione			
Natura giuridica del soggetto			
Partita IVA/CF			
Sede Legale	Via	CAP	
	Città		Prov
Sede operativa	Via	CAP	
	Città		Prov
	Tel	Fax	e-mail
Rappresentante legale			
Codice Fiscale			
Scopi da statuto			
Dimensione			
Finalità statutaria di rilevanza per il progetto			

Aggiungere se necessario altre griglie



**B.2 - In riferimento al progetto presentato indicare le precedenti esperienze dei componenti l'ATI**

Associato	Anno	Regione	Area di utenza di riferimento	Progetto	Tipologia intervento	Ident.	Compito svolto	Finanziam.

**B.3 - In riferimento al progetto presentato indicare i compiti assegnati a ciascun associato**

Associato	Fase di intervento	Ident.	Attività	Tipologia risorse	Quota finanziaria

**B.4 - Livelli di coerenza dei componenti l'ATI**

Soggetto	Ident. attività assegnata	Ident. Esperienza	Ident. Competenze	Coerenza con progetto

I dati riportati dovranno essere specificati anche nella dichiarazione di adesione dell'ATI e, successivamente, nel suo atto costitutivo.



**C.1 - Coerenza dell'intervento con le linee di programmazione regionale**

**C.1.1 - Esplicitare, in riferimento agli obiettivi di Misura definiti dall'Avviso Pubblico, come l'intervento intende contribuire alla risoluzione dei problemi indicati nei documenti di programmazione (massimo 20 righe)**

--

**C.1.2 - Riepilogare nella tabella i problemi di riferimento del progetto**

Codifica	Natura del Problema
Pr. 1	
Pr. 2	
Pr. 3	
Pr. 4	
Pr. 5	
Pr. 6	
Pr. 7	
Pr.8	
Pr. 9	

**C.1.3 - Esplicitare eventuali collegamenti dell'intervento proposto con linee di programmazione regionale, nazionale o comunitarie diverse da quelle del Fondo Sociale Europeo.**

*(Massimo 20 righe)*

--

**C.1.4 - Esplicitare le dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano il territorio nel quale si intende intervenire soprattutto in riferimento alla natura del problema ed ai destinatari**

*(Massimo 20 righe)*

--





C.1.5 - Esplicitare la natura delle fonti e dei dati utilizzati - Autore, anno, editore (Massimo 20 righe)

C.2 - In che termini l'intervento è in grado di rispondere al bisogno rilevato

C.2.1 - In termini di risposta ai bisogni degli allievi di natura occupazionale (massimo 15 righe)

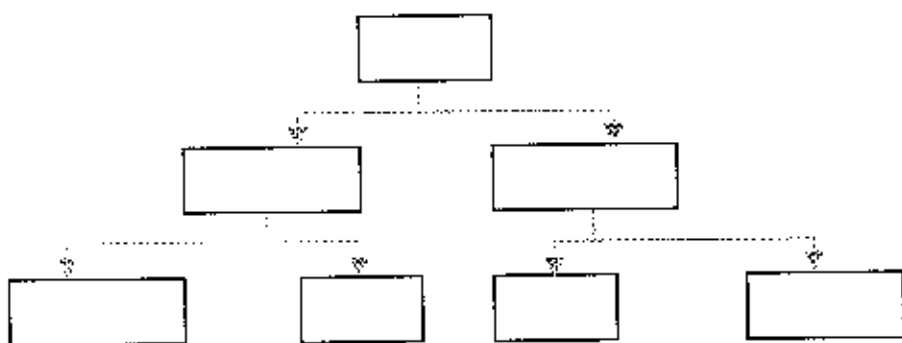
C.2.2 - In termini di promozione delle politiche di mainstreaming (Massimo 15 righe)

C.3 - Specifica delle azioni che si intendono realizzare

Ident. Azione	Tipologia dell'azione
Azione 1	
Azione 2	
Azione 3	
Azione 4	
Azione 5	
Azione 6	
Azione 7	
Azione 8	
Azione 9	
Azione 10	



**C.4 - Specificare in un diagramma di flusso la natura e le connessioni delle azioni che si intendono realizzare**



**C.5 - Specificare i tempi di realizzazione dell'intervento :**

Cod. Azioni	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

**C.6 - Specificare gli indicatori richiesti**

Cod. Azione	Popolazione interessata	Numero destinatari potenziali	Numero destinatari previsti	Ricadute sui destinatari

**C.6.1- Specificare le caratteristiche dei destinatari diretti**

Cod. Azione	Età	Cittadinanza	Titolo di studio	Condizioni nel MdL



**C.6.2 - Rispetto ai destinatari per i quali si prevedono esiti occupazionale specificare di seguito**

Tipologia destinatari	Ricaduta attesa

**C.7 - Descrivere gli obiettivi di carattere generale dell'intervento (massimo 20 righe)**

**C.8 - Indicare gli obiettivi specifici per tipologia di azione (Massimo 10 righe per azione)**

**Azione 1**

**Azione 2**

**Azione 3**

**Azione 4**



**C.8.1 - Riepilogare gli obiettivi specifici**

Codice Obiettivi	Obiettivi
Ob. 1	
Ob. 2	
Ob. 3	
Ob. 4	
Ob. 5	
Ob. 6	
Ob. 7	
Ob. 8	

**C.9 - Descrivere per ciascuna azione le attività, i contenuti, le metodologie adottate la durata in ore, i materiali utilizzati, le metodologie di monitoraggio e valutazione**

**Azione 1**

**Azione 2**

**Azione 3**

**Per le azioni di Formazione formulare le specificazioni richieste**

<b>MODULO</b>	Requisiti e caratteristiche di accesso degli allievi Titolo Obiettivi Competenze un ingresso degli allievi Competenze in uscita degli allievi Durata in ore Metodologia Criterio di valutazione di fine modulo Materiale didattico utilizzato  <b>Unità Didattiche</b> Obiettivi Durata Contenuti
---------------	---



**C.9.1 - Riepilogare le modalità di intervento**

Codice Intervento	Modalità di intervento

**C.10 - Esplicitare i seguenti indicatori di coerenza**

Codice Problema	Codice Azione	Codice Obiettivo dell'Azione	Codice Modalità di intervento

**C.11 - Indicare i partenariati attivi sul progetto e la loro ragione.**

Soggetto	Sede	Attività per la quale è coinvolto	Azione in cui è coinvolto



**C.12 - Indicare le imprese coinvolte come partner ed il ruolo**

Impresa	Sede	Attività per la quale è coinvolta	Azione in cui è coinvolto

**C.13 - Esplicitare metodi e strumenti di valutazione che si intendono adottare**

Azione	Indicatori di valutazione	Strumenti

**C.14 - Specificare per singola Azione i requisiti in possesso dei partecipanti e le eventuali modalità di selezione**

Azione	Requisiti allievi	Modalità di selezione

**C.15 - Esplicitare, per le attività di formazione, le modalità di accertamento delle competenze degli allievi e la tipologia di certificazione rilasciata**

Azione	Tipologia di verifica finale	Tipologia di certificazione





**D.2 - Risorse materiali utilizzate per la realizzazione del progetto**

Soggetto che possiede la disponibilità	Tipologia di attrezzatura	Numero di attrezzature	Anno di fabbricazione	Ore di utilizzo nel progetto	Valore di mercato	Codice Azione	Costo imputato	Utenti utilizzatori	Se già indicate presso la sede accreditata

Con la sottoscrizione del formulario si attesta che le risorse materiali indicate per la realizzazione del progetto sono in regola con le normative sulla sicurezza





E.1 - SCHEDA ECONOMICA

A - Risorse Umane Necessarie

Tipologia

	AZIONE 1			AZIONE 2			AZIONE N.			TOTALE		
	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo
Ricercatore Senior												
Ricercatore Junior												
Orientatore												
Formatore Senior												
Formatore Junior												
Tutor												
Esperto Senior In												
Esperto Junior In												
Coordinatore/Direttore												
Personale Tecnico di												
Valutatore												
<b>TOTALE</b>												

**TOTALE**

B - Allievi partecipanti alle azioni

Indennità oraria allievi disoccupati												
Reimborsi ed oneri personale dipendente												
Ripartizione formatori della F.P.												
Allievi in CIG, CIGS, iscritti liste mobilità												
Allievi autonomi e imprenditori												
Assicurazione INAIL privata agguinate												
Spese viaggio vitto e alloggio												
<b>TOTALE</b>												

**TOTALE**

C - Spese generali

Affitto locali												
Ammortamento Locali												
Leasing locali												
Affitto attrezzature												
Ammortamento attrezzature												
Pulizia e manutenzione ordinaria locali												
Leasing attrezzature												
Materiale d'uso												
Riproduzione Materiale												
Amministrativi												
Certificazione redattoria												
Spese speciali e straordinarie												
Acquisto												
Illuminazione												
Riscaldamento												

